

# ***CRONACHE BOLOGNESI***



**ANNO 2 - NUMERO 44 (59) - 29 OTTOBRE 2021 - DISTRIBUZIONE GRATUITA**





# IL PUNTO SUL CAMPIONATO



La nona giornata che si presentava come chiarificatrice per molte posizioni in vetta ed in coda ha confermato in pieno le attese. I faccia a faccia più seguiti erano ovviamente Inter-Juve e Roma-Napoli che hanno riservato qualche sorpresa nel loro svolgersi in campo ma hanno ribadito i valori già testimoniati dalla classifica.

Chi ha tratto maggior giovamento è stato il Milan ora in vetta il Napoli a formare la coppia delle uniche imbattute con 8 vittorie e 1 pari. I rossoneri sono usciti vincenti dal Dall'Ara di Bologna dopo aver corso parecchi rischi e anche grazie ad alcuni errori del gruppo arbitrale (in campo ed al VAR). Situazioni analoghe sono state giudicate in maniera diametralmente opposta in Verona-Lazio e questo la dice lunga sulla carente unità di interpretazione dei fischietti anche quando sono supportati da mezzi tecnici all'avanguardia.

Il Napoli che sognava di centrare la nona vittoria consecutiva è stato bloccato sullo 0-0 in trasferta dalla Roma che è riuscita a sventare tutte le proiezioni offensive dei partenopei senza troppi affanni. Per il Napoli non è un passo falso perché un pari all'Olimpico non si butta mai ma resta la delusione di essere stato raggiunto dal Milan che finora in campo aveva mostrato meno validità tecnica ed agonistica.

Si è rivisto uno 0-0, solo il terzo su 90 partite da inizio campionato, a conferma della scarsa tenuta delle difese che si era già evidenziata nella passata stagione e l'ormai radicata mentalità che i difensori non devono essere prima di tutto marcatori spietati.

Il campionato ritrova numerosi motivi di interesse che la partenza razzo del Napoli aveva fatto accantonare. Chi ha perso una grande occasione è stata l'Inter che, ricevendo a San Siro la Juve, sperava di ridurre in maniera sostanziale il distacco del duo di testa. I nerazzurri, nonostante abbiano finora segnato più di tutti, spesso non riescono a fare il pieno perché, contrariamente alla quantità di gol realizzati, vantano solo 5 vittorie. In più sono riusciti a mettere solo un pallone nel sacco dei torinesi che, dopo una convincente serie di successi, hanno rinforzato il ritmo-risalita uscendo indenni da un campo sempre difficile come San Siro. Per la Juve che si rilancia c'è la Lazio che di nuovo ha un crollo inspiegabile a Verona confermando che va a corrente alternata e non ha la convinzione, e forse anche la base tecnica, per puntare alle primissime piazze nonostante possa schierare elementi di valore assoluto.

Finalmente un turno confortante per il Sassuolo che ha saputo liquidare, pur con qualche affanno, il Venezia diretto concorrente alla salvezza. Gli emiliani hanno un organico valido e dovrebbero ottenere risultati non solo con le più deboli ma anche con le presunte grandi come la Juventus che si troveranno di fronte proprio tra pochi giorni all'Olimpico di Torino. Se il Sassuolo ne uscirà in maniera convincente, non importa fare punti basta dimostrare di essere complesso solido che non si arrende, il futuro sarà di sicuro molto meno preoccupante anche perché l'impegno successivo sarà sul proprio campo con l'Empoli, cliente pericoloso ma battibile.

Nuova cocente delusione invece per il Bologna che, dopo aver buttato al vento due punti in casa dell'Udinese, ha rimediato una sconfitta pesante al Dall'Ara col Milan. Non è tanto il 2-4 finale che pesa quanto il modo in cui si è concretizzato e soprattutto le espulsioni di Soumaoro e Soriano che li rendono indisponibili per il prossimo impegno di Napoli. La cosa inspiegabile è che una squadra che nei primi venti minuti aveva addirittura "messo sotto" il Milan (per la verità frenato da molte defezioni importanti) con grinta e gioco convincente sia poi andata a rotoli subendo due reti e la prima espulsione. Nonostante ciò, il Bologna ha saputo riprendersi anche grazie alla quarta rete consecutiva di Barrow ed ha concretizzato addirittura un incredibile pareggio che faceva

ben sperare; poi la nuova caduta verticale con la seconda determinante espulsione e altre due reti al passivo. Si è rivista inoltre la cattiva abitudine di incassare un gol nei minuti iniziali che ricorda il comportamento della passata stagione e che non è rassicurante in vista del prossimo turno a Napoli. Da tenere presente poi il fatto che il Bologna è tra le formazioni che incassa più gol in assoluto, poco meno delle ultimissime.

La speranza è che dopo il grande rischio che correrà a Napoli sappia sfruttare al meglio le successive quattro partite con Cagliari e Venezia in casa e Samp e Spezia in trasferta. Sarà il mese determinante per dimostrare che i rossoblù valgono più di una salvezza risicata e possono finalmente puntare ad una posizione da metà classifica in su.

In coda gli anticipi sono stati molto dolorosi per Spezia e Genoa che non riescono a dare una svolta positiva alla propria posizione e restano relegate sul fondo con record negativi che danno i brividi. Lo Spezia che a Marassi, con la Samp, ha subito la sua sesta sconfitta ha anche il record negativo attuale di 22 reti incassate che confermano la fragilità assoluta della difesa e la scarsa tenuta anche del centrocampo che non blocca le proiezioni avversarie sul nascere. Non regala indicazioni rassicuranti neppure la parziale rimonta dallo 0-2 all'1-2 finale. Discorso simile si può fare per il Genoa che si è arreso (quinto ko in nove giornate con 21 reti subite) sul campo del Torino, formazione con cui fino a poco tempo fa era a contatto di gomito e che ora è volata a metà graduatoria con due punti più della Samp. Significativo il fatto che i torinesi viaggino alla media di più di un punto a partita ed i liguri ne facciano uno, rendimenti che con un piccolo sforzo aggiuntivo possono assicurare una salvezza tranquilla. Il prossimo turno sembra fatto apposta per dare ulteriori indicazioni sulla coda perché il Genoa andrà a La Spezia mentre la Samp riceverà l'Atalanta ed il Torino andrà a San Siro col Milan.

Il Cagliari a Firenze non ha opposto resistenza dando grande respiro ai viola che tornano a sognare un piazzamento imprevedibile al via del campionato. Per i sardi invece l'ennesimo brutto scivolone che significa salvezza allo spasimo anche perché i prossimi impegni potrebbero essere molto avari di punti.

L'Empoli a Salerno ha fatto un ulteriore decisivo passo verso la zona tranquillità e contemporaneamente ha detto con chiarezza che la Salernitana, indipendentemente da chi la guida in panchina (pessimo esordio per il nuovo allenatore .....), non ha l'organico calibrato alla serie A. Dopo nove giornate i campani viaggiano ad una media inferiore al mezzo punto ad incontro e sembrano già condannati. L'Empoli al contrario sta raccogliendo quanto le assicura un gruppo unito e con individualità di spicco già dal prossimo turno potrebbe mettere a segno il bis con una grande. Dopo il colpaccio della seconda giornata sul campo della Juve (che in quel periodo non era certo come l'attuale) l'Empoli riceverà l'Inter, che è reduce da un inequivocabile faccia a faccia proprio con gli juventini, e si vedrà cosa sa fare anche con le più forti.

Tempi duri per il Venezia che alterna scivoloni impreveduti a cose pregevoli come il successo in trasferta ad Empoli e quello più recente in casa con la Fiorentina che stava andando bene. Ai due successi ha affiancato qualche pari molto risicato e non riesce a decollare come dovrebbe. Il prossimo impegno casalingo con la Salernitana lo deve assolutamente vincere e sperare poi di fare il bis a Marassi col Genoa. In caso contrario il futuro sarebbe molto triste.

Si tornerà in campo subito per un turno infrasettimanale che non dovrebbe riservare sorprese nei piani alti ma potrebbe mettere ancora più in crisi la coda impegnata in confronti con le più forti e faccia a faccia determinanti.



Musa Barrow - Foto B.F.C.



# RISULTATI E CLASSIFICHE

## SERIE A



### 9° GIORNATA

<b>Bologna-Milan</b>	<b>2-4</b>	<b>16' Leao, 35' Calabria, 49' (aut.) Ibrahimovic, 52' Barrow, 84' Bennacer, 90' Ibrahimovic.</b>
Atalanta-Udinese	1-1	56' Malinovskyi, 90'+4' Beto.
Fiorentina-Cagliari	3-0	21' (rig.) Biraghi, 42' Gonzalez, 49' Vlahovic.
Inter-Juventus	1-1	17' Dzeko, 89' (rog.) Dybala.
Roma-Napoli	0-0	
Salernitana-Empoli	2-4	2' Pinamonti, 11' Cutrone, 13' (aut.) Strandberg, 45' (rig.) Pinamonti, 48' Ranieri, 55' (aut.) Ismajli.
Sampdoria-Spezia	2-1	15' (aut.) Gyasi, 36' Candreva, 90'+5' Verde.
Sassuolo-Venezia	3-1	32' Okereke, 37' Berardi, 50' (aut.) Henry, 67' Frattesi.
Torino-Genoa	3-2	14' Sanabria, 31' Pobega, 70' Destro, 77' Brekalo, 81' Caicedo.
Hellas Verona-Lazio	4-1	30' Simeone, 36' Simeone, 46' Immobile, 62' Simeone, 90'+2' Simeone.

### 10° GIORNATA

<b>Napoli-Bologna</b>	<b>3-0</b>	<b>18' Fabian Ruiz, 41' (rig.) Insigne, 62' (rig.) Insigne.</b>
Cagliari-Roma	1-2	52' Pavoletti, 71' Ibanez, 78' Pellegrini.
Empoli-Inter	0-2	34' D'Ambrosio, 66' Dimarco.
Juventus-Sassuolo	1-2	44' Frattesi, 76' Mckennie, 90'+5' Lopez.
Lazio-Fiorentina	1-0	52' Pedro.
Milan-Torino	1-0	14' Giroud.
Sampdoria-Atalanta	1-3	10' Caputo, 17' (aut.) Askildsen, 21' Zapata, 90'+5' Ilicic
Spezia-Genoa	1-1	66' (aut.) Sirigu, 86' (rig.) Criscito.
Udinese-Hellas Verona	1-1	3' Success, 83' (rig.) Barak.
Venezia-Salernitana	1-2	14' Aramu, 61' Bonazzoli, 90'+5' Schiavone.

## Marcatori

**8 reti:** Immobile (Lazio).  
**7 reti:** Dzeko (Inter).  
**6 reti:** Destro (Genoa), Joao Pedro (Cagliari), Simeone (Verona).  
**5 reti:** Martinez (Inter), Osimhen (Napoli), Pellegrini (Roma), Zapata (Atalanta).  
**4 reti:** Barak (Verona), Barrow (Bologna), Berardi (Sassuolo), Candreva (Sampdoria), Criscito (Genoa), Giroud (Milan), Insigne (Napoli), Leao (Milan), Veretout (Roma).

### ..... Marcatori Bologna:

**4 reti:** Barrow.  
**3 reti:** Arnautovic.  
**2 reti:** De Silvestri, Hickey, Theate.  
**1 rete:** Svanberg.  
**Autoreti**  
**1 rete:** Ibrahimovic (Milan).

## Classifica

Milan, Napoli 28  
 Inter 21  
 Roma 19  
 Atalanta 18  
 Lazio 17  
 Fiorentina, Juventus 15  
 Sassuolo 14  
**Bologna**, Empoli, Verona 12  
 Torino, Udinese 11  
 Sampdoria 9  
 Spezia, Venezia 8  
 Genoa, Salernitana 7  
 Cagliari 6



## Bologna Calcio Femminile

# TONFO IN LAGUNA

## Il Bologna Femminile sconfitto dal Venezia

Dopo la bella vittoria esterna sul campo dell'Isera, il Bologna Femminile esce sconfitto per 4-1 nella seconda trasferta consecutiva, a Marcon, in casa del VFC Venezia Calcio.

Nella gara valida per la terza giornata del campionato di Serie C, le rossoblù si sono dovute arrendere sotto i colpi di Elisa Dalla Santa, neo acquisto della formazione lagunare proveniente dalla squadra altoatesina dell'Unterland Damen, autrice di ben quattro gol – di cui uno su rigore – che hanno reso inutile il vantaggio iniziale di Tovoli, dopo un'azione insistita di Stagni.

Complici le moltissime assenze che stanno condizionando questo inizio di stagione, Racioppo e compagne non sono riuscite a limitare la forza della formazione veneta, ma mister Michelangelo Galasso guarda avanti con estrema fiducia nei confronti delle sue ragazze: «Hanno messo in campo dinamismo e impegno. Il risultato finale, pur nelle difficoltà di questo periodo, rende la prestazione più opaca di quello che effettivamente ha detto il campo. Ci sono stati errori di gioventù con il tempo superabili».



**Elisa Dalla Santa l'autrice di un poker di reti**

### **Cronaca delle reti:**

**9 minuto:** insistita azione sulla destra da parte di Ludovica Stagni che si concludeva con un passaggio alla Tovoli che, in diagonale, batteva il portiere Paccagnella.

**22 minuto:** passavano poco più di una decina di minuti e le ragazze di coach Murru ottenevano il pareggio grazie ad una percussione centrale da parte di Dalla Santa, che la difesa felsinea non riusciva a contenere.

**51 minuto:** un traversone in area rossoblu vedeva un difensore bolognese toccare la sfera con la mano. Rigore prontamente decretato dall'arbitro friulano Zini. Dalla Santa non falliva e Venezia in vantaggio.

**61 minuto:** errore della difesa del Bologna ed Elisa Dalla Santa, in agguato, non si faceva pregare a realizzare la sua terza rete.

**88 minuto:** ennesimo pallone recuperato da Dalla Santa, ad una difesa ormai allo sbando, Elisa entrava in area e fulminava per la quarta volta il portiere rossoblu Sassi.

### **VFC VENEZIA-BOLOGNA 4-1**

**Reti:** 9' Tovoli, 22' Dalla Santa, 51' (rig.) Dalla Santa, 61' Dalla Santa, 88' Dalla Santa.

**VFC VENEZIA:** Paccagnella, Vivian, Amidei, Malvestio, Dalla Santa, Roncato, Baldassin, Tasso (13' Bortolato), Toffoli (56' Tonon), Conventi (70' Guizzonato), Centasso. - All. Murru.

**BOLOGNA:** Sassi, Giuliani, Cavazza, Rambaldi (75' Polisi), Racioppo, Tovoli (55' Lenzi), Zanetti, Stagni (64' Bugamelli), Benozzo (83' Del Governatore), Mingardi (55' Gabrielli), Hassanaine. - All. Galasso.

**Arbitro:** Zini di Udine.

**Danilo Billi**



## Bologna-Milan 2-4



# VINCE IL VAR

***Un Bologna ridotto nei ranghi si arrende in casa davanti al Milan***

La rete di Barrow - Foto B.F.C.



Domenica 23 Ottobre al Dall'Ara un Bologna con soli 9 uomini si arrende alla supremazia del Milan di Pioli. Il match termina 4 a 2 per i rossoneri, anche se il Bologna, sotto di 2 a 0, era riuscito a riprendersi. La gara è stata sbloccata da Leao, poi da Calabria; espulso Soumaoro.

Alli inizio del secondo tempo un autogol di Ibrahimovic e una rete di Barrow danno l'impressione che le cose vadano bene per i rossoblù che, però, si afflosciano dopo il cartellino rosso appioppato a Soriano. Sul finale Ben-

nacer e Ibrahimovic regalano i tre punti al Milan. Il Bologna durante la settimana sarà impegnato contro il Napoli. Aria di sfida tra Ibrahimovic e Arnautovic.

Il Bologna fa affidamento sull'austriaco, mentre Pioli da allo svedese il compito di indossare la prima maglia da titolare della stagione, dietro di lui Castillejo, Krunic e Leao. Per il Bologna in campo Dominguez e Svanberg in mediana Medel, al centro della difesa, e Barrow.

Il Milan parte all'attacco, ma ci prova anche il Bologna che, dopo due minuti, comincia a fare sul serio fino al 13', quando si palesa la prima occasione della gara, grazie al calcio d'angolo di Svanberg che becca la testa di Arnautovic sul secondo palo. La palla è fuori e ci sono polemiche per un blocco in area di rigore del Milan. Il Bologna fa vedere di avere appreso molto dalla precedente gara di Udine. Subito dopo Leao porta in vantaggio la sua squadra, dopo un'azione sulla sinistra, c'è un tiro secco del portoghese che, grazie alla netta deviazione di Medel, batte Skorupski e permette al Milan di portarsi in vantaggio, nonostante il passaggio di Barrow a De Silvestri ad inizio azione. Al 20' le cose vanno anche peggio, Kjaer è per Krunic che incrocia la traiettoria di Soumaoro. Cartellino rosso per il francese. Al 35' prova a reagire il Bologna in seguito ad un'azione del Milan, che raddoppia, la palla è presa male da Skorupski e permette alla squadra avversaria di finire in rete.

Si riprende il gioco, escono Castillejo e Tonali, entrano Saelemaekers e Bakayoko. Passano quattro minuti e il Bologna sembra fare girare la gara: Barrow batte un calcio d'angolo, Ibrahimovic di testa mette dentro la sua porta e l'autorete fa ben sperare ai rossoblù.

Due minuti dopo Barrow dietro suggerimento di Soriano approfitta di una scivolata di Kjaer fuori tempo e batte Tatarusanu, realizzando il 2 a 2. All'11' ecco un fallo di Soriano su Ballo-Tourè, Valeri richiamato al Var estrae il secondo rosso per la brutta mossa del capitano rossoblù. Il Bologna rimane in 9. Mihajlovic attinge dalla panchina, mette dentro Binks, Dijks e Schouten, per Barrow, Hickey e Dominguez. Al 31' Skorupski riesce ad impedire a Giroud un gol di testa; successivamente Arnautovic costringe Tatarusanu ad un intervento risolutivo, in uscita sull'austriaco. Il portiere del Bologna non riesce a parare al 39', quando spunta un pallone dall'area, Bennacer lo riceve e di sinistro infila all'angolino.





Bologna-Milan 2-4

# IL DOPO PARTITA



**Il commento di Sinisa Mihajlovic al termine della gara:**



“Mi dispiace perché la partita si è messa così ma mi sono ripromesso di non parlare degli arbitri. Sono contento della mia squadra che addirittura in 9 ha avuto due occasioni per andare in vantaggio. I ragazzi erano stremati alla fine ma devono essere orgogliosi di quel che hanno fatto, dimostrando di essere una squadra forte. Per me questi sono punti persi, ma come gioco, spirito e coraggio oggi abbiamo vinto”.

**Le dichiarazioni di Mattias Svanberg nel post partita:**

“Il Mister ha detto che questa gara vale come una vittoria, io però per ora non mi sento come dopo una vittoria, magari nei prossimi giorni mi sentirò meglio. So che abbiamo fatto bene, abbiamo avuto l’atteggiamento giusto. Però dobbiamo migliorare qualcosa, stare concentrati su quello che dobbiamo fare e non commettere ingenuità che rischiano di cambiare la partita. Purtroppo però il calcio è così e queste cose succedono”.



In finale ecco una bella azione di Ibra e il match termina 4 a 2 per il Milan che guadagna altri tre punti.

## **BOLOGNA-MILAN 2-3**

**Reti:** 16' Leao, 35' Calabria, 49' (aut.) Ibrahimovic, 51' Barrow, 84' Bennacer, 90' Ibrahimovic.

**BOLOGNA** (3-4-1-2): Skorupski; Soumaoro, Medel (87' Orsolini), Theate; De Silvestri, Dominguez (63' Schouten), Svanberg, Hickey (63' Dijks); Soriano; Arnautovic (83' Santander), Barrow (63' Binks). - All. Mihajlovic

**MILAN** (4-2-3-1): Tatarusanu; Calabria, Kjaer, Tomori, Ballo-Tourè (85' Kalulu); Bennacer, Tonali (46' Bakayoko); Castillejo (46' Saelemaekers), Krunic (60' Giroud), Leao; Ibrahimovic. - All. Pioli.

**Arbitro:** Valeri di Roma.

**Danilo Billi**



**Amarcord: BOLOGNA-CAGLIARI**

# **BEPPE GOALS**

## **BEPPE SAVOLDI CAPOCANNONIERE**

Domenica 21 maggio 1973, allo stadio Comunale di Bologna, va in scena Bologna-Cagliari, ultima gara del campionato di Serie A. È la classica partita di fine stagione in quanto ambedue le formazioni non hanno più niente da chiedere per la classifica finale. Solo il centravanti bolognese Beppe Savoldi ha qualcosa da chiedere a questa gara. Nella classifica cannonieri si trova relegato al secondo gradino del podio, con 15 centri, sovrastato da Pulici (Torino) e Rivera (Milan) ambedue con 17 reti. Quindi tramite questa gara ha l'ultima possibilità per cercare di raggiungere la coppia capoclassifica.

Ecco una sintetica cronaca della gara:

Al 4 minuto Bologna subito in vantaggio. traversone dalla sinistra per Savoldi, che in area di rigore passa indietro a Perani la cui pronta conclusione è respinta alla meglio dalla difesa sarda. La palla prende uno strano rimpallo e ritorna tra i piedi di Savoldi che prontamente, tramite un pallonetto, mette in fondo alla rete difesa da Albertosi. 22 minuto: magnifica rete di Bob Vieri al termine di una altrettanto splendida azione. Palla da Perani a Savoldi che, con una serie di finte, spiazza i difensori avversari



**La rosa del Bologna 1972-73. In alto da sinistra: il massaggiatore Bortolotti, Battara, Adani, Buso, Landini, Caporale, il medico Dalmastrì, l'allenatore in seconda Cervellati, l'allenatore Pesaola; al centro: il massaggiatore Aldrovandi, Scorsa, Liguori, Roversi, Fedele, Perani, Bulgarelli, Cresci, Novellini; in basso: Maldera, Savoldi, Gregori, Ghetti, Campagna, Lancini**

per poi mandare la palla tra i piedi di Vieri; l'interno al volo infila in rete di precisione. 28 minuto: cross di Pierino Ghetti in direzione del Beppe bolognese che viene bloccato in maniera irregolare da Niccolai. L'arbitro Porcelli non fischia il fallo in quando la sfera perviene a Fedele che, di testa, deposita in rete.

38 minuto: il Cagliari accorcia le distanze. Riva con un colpo di testa al volo, sfruttando una deviazione di Roffi, infila la palla nel "sette" alla sinistra di Adani. Il primo tempo termina con il Bologna in vantaggio per 3 a 1 e con Beppe Savoldi che sale a sedici reti nella classifica cannonieri, ad una sola distanza dalla vetta.

68 minuto: il centravanti petroniano raccoglie un cross di Perani, stoppa la palla di petto, sbilancia Niccolai e con un perfetto destro sorprende Albertosi. Dopo vari tentativi da parte di uno scatenato Beppe Savoldi a cui Enrico Albertosi si oppone con bravura ecco il Cagliari dimezzare le distanze.

88 minuto: una discesa di Brugnera termina con un traversone a centro area. Maraschi raccoglie prontamente l'invito e con una botta impendibile mette in rete. Bologna batte Cagliari 4 a 2. Inoltre, per dovere di cronaca, va ricordato che tra i due allenatori non scorreva buon sangue. In occasione del match di andata vinto dal Cagliari per 1-0, Edmondo Fabbri disse che il Bologna si assomigliava più un'armata Brancaleone, che una squadra di calcio. Al termine della gara odierna Pesola riprendendo l'argomento ha così detto di Fabbri e del Cagliari: "La cosiddetta armata Brancaleone ha giocato un grande calcio. Impressionante la pochezza del Cagliari, soprattutto per errori tattici e non per demerito dei giocatori."

Al fischio finale della gara tutti i tifosi bolognesi si trovarono con le radioline incollate alle orecchie per capire come si erano concluse le altre partite di campionato ed esattamente Verona-Milan e Torino-Sampdoria, le gare ove erano impegnati Rivera e Pulici. Quando la rubrica "Tutto il calcio minuto per minuto" snocciolò risultati e marcatori delle gare, e nei nomi dei marcatori non figuravano né Rivera e né Pulici, si levò alto il boato dei ventottomila spettatori che gremivano lo stadio Comunale.

Seppur in coabitazione Beppe Savoldi si poteva fregiare del titolo di capocannoniere per la stagione 1972-73.

## **BOLOGNA-CAGLIARI 4-2**

**Reti:** Savoldi 4', Vieri 22', Fedele 28', Riva 38', Savoldi 68', Maraschi 88'.

**BOLOGNA:** Adani, Roversi, Fedele, Caporale, Cresci, Gregori, Perani, Vieri, Savoldi, Bulgarelli (Landini II 65'), Ghetti. - All. Pesola.

**CAGLIARI:** Albertosi, Dessì, Mancin, Cera, Niccolai, Tomasini, Nenè, Roffi (Maraschi 46'), Gori S., Brugnera, Riva. - All. Fabbri.

**Arbitro:** Porcelli di Milano.





## IL CALCIO CHE... VALE

# Ex Rossoblù: **FILIPPO FALCO**



**Filippo, come avvenne il contatto che la portò in rossoblù?**

“Il contatto mi pare che fu con Corvino”.

**Il 18 agosto 2015 passa in prestito, con obbligo di riscatto, al Bologna. L'esordio in maglia rossoblù, e in massima divisione, arriva il 29 agosto, quando, da titolare, prende parte alla partita interna contro il Sassuolo, persa per 0-1. Qualche aneddoto di quel giorno?**

“Quel giorno lo ricordo come se fosse ieri perché è stato il coronamento di un sogno che avevo fin da piccolo. Una emozione unica: ero in camera in ritiro, squilla il telefono ed era il team manager che mi chiedeva di scendere perché voleva parlarci.

Il mister allora era Delio Rossi. Mi guardò e mi disse: “Ragazzino, oggi ti faccio giocare.. fai quello che sai fare e stai tranquillo. Fu un momento unico, un po' per la felicità di giocare, perché stavo per esordire in A, e poi un po' di ansia perché era una cosa nuova per me”.

**Il 1° febbraio 2016 il Bologna riscatta la proprietà del giocatore, acquisendola interamente dal Lecce. Che emozione è stata?**

“Fu bello passare definitivamente a una pizza di prestigio come Bologna anche se, da quel momento, sono andato solo in prestito. Non hanno mai aspettato la mia crescita, dandomi fiducia”.

**Con chi è rimasto in contatto degli ex compagni rossoblù? Ci racconti qualche aneddoto da spogliatoio**

“Sono rimasto in contatto con alcuni ragazzi, ci sentiamo ogni tanto via messaggi. E poi ho avuto il piacere di salutare tutti al ritorno di Bologna-Lecce, in campionato”.

**Attualmente gioca nella Stella Rossa, la squadra più titolata di Serbia, un grande orgoglio per lei. Quanti sacrifici ha fatto per arrivarvi? Sogna di tornare in Italia?**

“Ora sono qui in Serbia in un club storico con tanto prestigio. I sacrifici sono stati tanti per arrivare qui, ma sempre



e solo spinti dalla passione e dal lavoro. Sicuramente l'Italia mi manca tanto, però ora sono concentrato solo qui”.

**Si è parlato di un suo ritorno in Italia nelle fila del Monza, cosa c'è di vero?**

“Con il Monza nulla di vero”.

**Passando all'attualità: tenacia, grinta e caparbietà.. le è piaciuto il Bologna contro il Milan?**

“Ho visto la partita, il Bologna ha fatto una grande gara di sacrificio. Peccato per aver concluso in 9, altrimenti ci sarebbe stato un risultato diverso”.

**Il pubblico ha sostenuto il Bologna dall'inizio al 90', anche quando è rimasto in 9 uomini. Un segnale forte non trova?**

“Il pubblico di Bologna è incredibile, uno dei più belli in Italia. Hanno capito il momento della squadra e l'hanno sostenuta fino alla fine con applausi fi-



nali. Questo è il bello del calcio”.

**Le è parso un arbitraggio a senso unico?**

“Penso che la prima espulsione sia stata un po' eccessiva perchè erano entrambi sulla corsa con palla lontana. Si poteva anche dare solo il giallo. Sulla seconda c'è il Var, ormai su interventi così non si sorvola più”.

**Quarto gol consecutivo per Barrow, è lui l'arma in più dei rossoblù?**

“Barrow è un giocatore che fa la differenza, con grande velocità e calcio. Sicuramente è fondamentale per il Bologna, come lo sono anche Soriano e Arnautovic”.

**Grazie per l'assist: Arnautovic ad un passo dal gol contro i rossoneri...**

“Arnautovic è un ottimo giocatore, cresciuto tantissimo negli ultimi anni. Rispetto alla prima esperienza in Italia, fa un lavoro incredibile per la squadra. E' fondamentale per il gioco che applica Sinisa, i gol li farà sicuramente”.

**Valentina Cristiani**





## **VOLLEY MASCHILE A3**

# **LOTTA FINO ALLA FINE**

### **BOLOGNA CON BELLUNO E' UNA VITTORIA DI CUORE**

#### **GEETIT BOLOGNA-DA ROLD BELLUNO 3-2**

*(23-25, 25-17, 17-25, 25-22, 15-12)*

**BOLOGNA:** Boesso 18, Soglia 8, Maretti 16, Marcoionni 8, Spagnol 10; Poli (L), Bonatesta 4, Venturi, Faiulli, Trigari. N.e. Dalmonte, Faggiano, Ghezzi. - All. A. Asta.

**BELLUNO:** Maccabruni 6, De Santis 9, Graziani 16, Candeago 13, Piazzetta 2, Mozzato 14; Martinez (L), Gionchetti 1, Milani, Della Vecchia, Paganin 4, Ostuzzi, Pierobon (L). - All. D. Poletto.

La terza giornata di campionato di serie A3 Credem Banca, andata in scena al PalaSavena di San Lazzaro il 24 Ottobre, vede sfidarsi le due finaliste dei playoff promozione: Geetit Pallavolo Bologna e Da Rold Logistic Belluno.

La prima in cerca della vittoria davanti al pubblico di casa e la seconda con l'obiettivo di riscrivere il finale del match dello scorso 19 Giugno.

Lo aveva già annunciato capitano Marcello Marcoionni, che sarebbe stata una battaglia fino a quando l'ultimo pallone non avesse toccato il taraflex, e non sbagliava assolutamente.

Belluno, arrivata con grande fame di vittoria e si impongono per 2 set a 1 portandosi in largo vantaggio anche nel quarto parziale, ma è una vittoria di cuore: Bologna lotta fino alla fine, ci crede e mette la firma sulla terza sfida contro Belluno.

#### **IL MATCH IN PILLOLE**

Nel primo set Bologna parte contratta subendo in ricezione e attacco, è 5-8.

Con Boesso, i felsinei, riportano tutto in pari sul 9-9 e sarà lo stesso a decidere il primo vantaggio della Geetit con un muro.

La squadra di casa mantiene il vantaggio fino al 15 pari, Belluno allunga con break point ma il primo punto all'esordio di Capitano Marcoionni accorcia le distanze sul 18-19. Si gioca punto a punto, fino al 23-24 quando Belluno sfrutta una free ball e chiude 23-25 con una diagonale di De Santis.

Il volto del match cambia completamente all'avvio di secondo set con una Bologna cinica e efficace in tutti i fondamentali contro una Belluno fallosa e imprecisa. Cogliati serve subito i suoi centrali e un attacco vincente di Soglia lasciato muro a 0 regala il 4-2. Maretti mette una firma sul vantaggio con un ace su 6-2 e da qui è monologo Geetit. Sarà una diagonale di Spagnol a chiudere il set sul 25-17, con Boesso, Maretti e Spagnol che attaccano con percentuali di efficacia che vanno dal 75 al 80%.

Dopo il dominio della squadra di casa, nel terzo parziale Belluno entra in campo aggressiva, recuperando la sua bocca di fuoco, Giovanni Candeago, il più servito della compagine veneta, che mette un piede avanti, è 2-4.

Con l'ace di Maretti si torna 5-5 ma ancora Candeago e compagni prendono il largo 6-9. Capitano Marcoionni si carica la squadra sulle spalle e con 3 punti riporta i suoi avanti: 10-11. Non basta, Belluno mette in crisi il muro difesa di Bologna mentre quest'ultima ha poche idee in attacco e fatica a chiudere i palloni. E' black out Bologna che, nonostante la ricezione nettamente superiore alla squadra ospite, fatica in attacco e difesa. Il set si chiude sul 17-25 con un errore al servizio di Faiulli.

Il ritmo della gara riparte come il finale di terzo set con una Bologna sotto tono e una



Belluno aggressiva che si porta subito in largo vantaggio, 4-11.

Di cuore Bologna insegue l'avversario punto dopo punto, anche grazie al palleggio di Faiulli che, entrato dalla panchina, che rimette ordine e rende l'attacco emiliano concreto e insidioso. Con la spin di Maretti che vale il 16-16 si scalda il pubblico del Pala Savena e l'animo del match che ormai sembrava in mano alla squadra veneta. Nonostante il recupero di Belluno sul 17-20 ancora di cuore e grande pressione al servizio Bologna resta attaccata all'avversario. Il match è teso ed elettrizzante. Si procede punto a punto fino al 22-22, Soglia manda in fibrillazione pubblico e panchina con il muro che segna il 24-22. Una Geetit tenace e combattiva riapre il match, sembra un déjà-vu: si decide tutto sul set corto

Il tie break riparte con Belluno avanti 2-4. Ma è ancora una volta Maretti, con un servizio insidioso a regalare l'ace che vale il 5-6.

Belluno continua a dar battaglia e si cambia campo con la squadra veneta in vantaggio. Boesso ricuce lo svantaggio e Spagnol con un mani out riporta i felsinei sul 9-8. Capitan Marcoionni e compagni regalano grande spettacolo ai tifosi e un attacco di Soglia senza la vittoria di Bologna.

**Danilo Billi**

***CRONACHE BOLOGNESI*** è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: [cronachebolognesi@gmail.com](mailto:cronachebolognesi@gmail.com)



**Direttore responsabile:** Lamberto Bertozzi

**Articoli di:** Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

**Desktop publishing:** Lamberto Bertozzi.

**Photocredits:** se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

**Autorizzazione Tribunale di Bologna:** vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



# Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

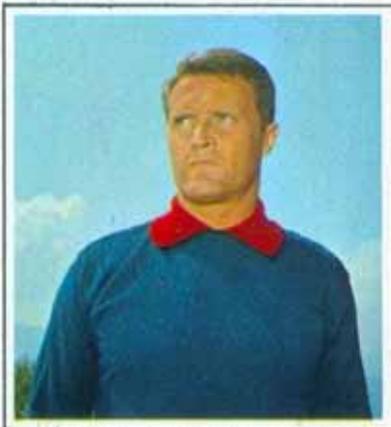
# MONELLO 1970-71



Il Bologna sorse nel 1909 e da allora è sempre stato considerato uno squadrone. Ha vinto 7 scudetti, 3 Mitropa Cup, 1 Coppa Italia e il torneo dell'Esposizione di Parigi.



**ADRIANO FEDELE**  
(terzino)  
Nato a Pesaro  
il 22-9-1946



**GIUSEPPE VAVASSORI** (portiere)  
Nato a Rivoli (TO) il 29-6-1934

**TAZIO ROVERSI** (terzino)  
Nato a Moglia (MN) il 21-3-1947



**FRANCO CRESCI**  
(stopper)  
Nato a Milano  
il 15-9-1945

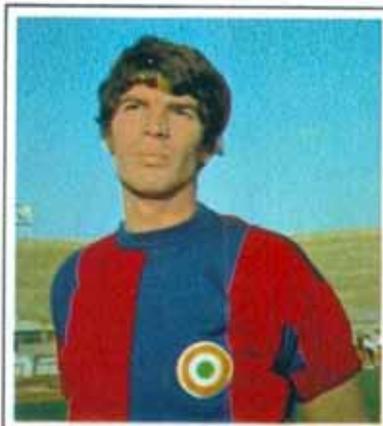


**FRANCESCO JANICH**  
(libero)  
Nato a Udine  
il 27-3-1937





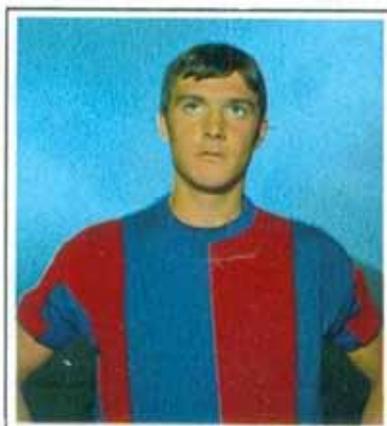
# Bologna



**FRANCO LIGUORI**  
(mediano)  
Nato a Napoli  
il 12-6-1946



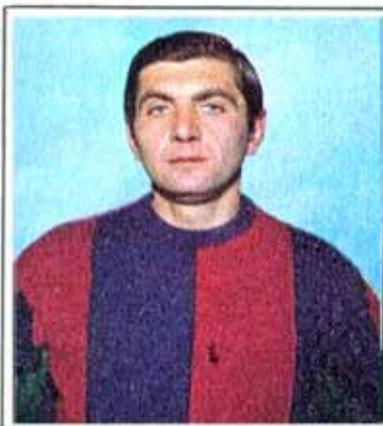
**GIUSEPPE SAVOLDI**  
(centravanti)  
Nato a Gorlago (BG)  
il 21-1-1947



**AUGUSTO SCALA**  
(ala)  
Nato a  
Bagno di Romagna (FO)  
il 30-1-1949



**GIACOMO BULGARELLI**  
(mezzala)  
Nato a Portonovo  
di Medicina (BO)  
il 20-10-1940



**FRANCESCO RIZZO**  
(mezzala)  
Nato a Rovito (CS)  
il 30-5-1943



**BRUNO PACE**  
(ala)  
Nato a Pescara  
il 10-6-1943



# GLI EPISODI PIÙ DISCUSSI SUL WEB

**Pillole dal Web. Da dopo Bologna vs Milan alle critiche al giornalista Zazzaroni**

Foto dal web



Il web anche questa settimana ci ha regalato dei simpatici siparietti davvero divertenti dopo la partita fra Bologna e Milan, vinta dai rossoneri ma con i nostri ragazzi che sono usciti in 9 dal campo e a testa alta. A tale proposito, non si sono sprecati i grafici del web a proporre dei meme con la foto dell'arbitro di turno con la casacca del Milan, in tanti poi hanno ribadito come la prima espulsione sia stata assolutamente frutto di una vanesia della terna arbitrale e del var. Quello che questa settimana più di tutti è emersa è, quindi, l'assoluta malafede degli arbitraggi che mettono sempre in posizione di svantaggio il nostro amato Bologna, anche quando l'avversario di turno si chiama Milan e non avrebbe sicuramente bisogno di aiuti.

Allo stadio poi dovevano tornare i tifosi organizzati, ma gli unici a rompere le righe del famoso motto "Tutti o nessuno" sono stati alla fine solo i Mai Domi, presenti nel loro spicchio di curva con tanto di striscione, tamburi bandiere, megafoni e fumogeni, lasciati soli dagli altri gruppi che non si sono presentati all'appello, lanciato dagli stessi Mai Domi.

Sul web ci si interroga se ci sia in atto una spaccatura che non si vedeva dai tempi del 1982, quando i Mods presero il comando della balastra centrale e si misero subito a litigare pesantemente con i Forever Ultras; ci vollero tantissimi anni per arrivare prima del covid al disgelo fra la parte sinistra della curva e quella di destra, ora potrebbe essere l'inizio di una nuova "guerra" a suon di silenzi e dall'altra parte di cori. Ma a cantare forte sono stati i tantissimi milanisti giunti al Dall'Ara, fra questi i tanti di Bologna, che non si sono lesinati a offendere i felsinei.

L'attore e amico Orlando Orfeo li ha attaccati pubblicamente, chiedendo che fosse tolta loro la cittadinanza bolognese, un atto forte che ha suscitato tanto clamore, fra chi era dello stesso parere e chi, invece, ha remato contro corrente, come se fosse una cosa normale deridere la propria terra e la propria gente.

Della partita con Napoli si è parlato poco, forse per scaramanzia, forse perché in molti sono rassegnati al fatto che il Bologna possa perdere al Maradona, poche parole, giusto qualche frecciata a Sarri squalificato, e i soliti idioti che si sono permessi di denigrare come sempre i napoletani, ma l'ira funesta nel web si è abbattuta inesorabilmente sulle dure parole del noto e non amato giornalista sportivo Zazzaroni, che ha definito il Bologna bipolare, e non capace di vincere con le grandi, su di lui e sul giornale da lui diretto sono piovuti una marea di insulti, da quelli velati e gentili a quelli più volgari e pesanti, tanto da ribadire una volta in più che a Bologna questo signore dopo le sue malefatte passate non è assolutamente gradito.

**Danilo Billi**



# In Cucina

## TORTA DI CAROTE

### **Ingredienti:**

300 grammi di farina 00.  
100 grammi di mandorle pelate.  
150 grammi di zucchero.  
250 grammi di carote con il ciuffo.  
3 uova intere.  
100 ml di olio di semi.  
1 bustina di vanillina.  
1 bustina di lievito per dolci (16 gr).



### **Preparazione:**

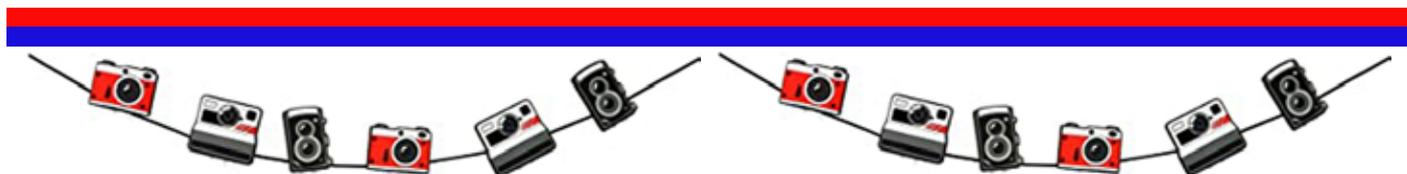
Iniziamo con il pulire e grattugiate finemente le carote, consiglio di usare quelle con il ciuffo in quanto più tenere e dolci. Passiamo a frullare le mandorle fino a ridurle in farina.

Per evitare che la torta rimanga troppo liquida, passate le carote in un colino schiacciandole prima di metterle nell'impasto: con questa azione si toglieranno così i liquidi di vegetazione e l'impasto risulterà più asciutto.

In una terrina montiamo le uova con lo zucchero fino ad ottenere una bella crema chiara e spumosa. Aggiungiamo pian piano, tutti gli ingredienti iniziando con le carote e l'olio, quindi proseguiamo con la farina setacciata, il lievito, le mandorle ridotte in farina e la vanillina.

Amalgamiamo bene, quindi versiamo l'impasto in una teglia di circa 22 cm precedentemente imburrata e infarinata. Cuociamo in forno a 180 °C per 40 minuti circa.

**Angela Bernardi**



***Invitiamo tutti i nostri lettori ad inviarci le proprie fotografie scattate sia allo stadio che in altre location.***

***Per l'invio del vostro materiale potete contattarci tramite:***

***What's App al 3475137827***

***oppure***

***E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com***



## Virtus Basket Femminile

# RAGAZZE ALLA RISCOSSA

Foto Virtus.it



Sabato sera a Moncalieri la Virtus femminile prova a reagire dopo la batosta di coppa. Quattro punti di Hines-Allen aprono la gara, 0-4, ma la gara sta in equilibrio fino all'otto pari. Cinque punti di Dojkic, una tripla di Barberis, un altro canestro di Ivana e quattro punti di Zandalasini costruiscono un parziale di 0-14 che porta il punteggio sull'8-22. Tava firma il +17, massimo vantaggio, 9-26 e il primo quarto termina 11-26. La squadra di casa inizia il secondo quarto con un 7-0, 18-26. Zandalasini da oltre l'arco e Hines-Allen dalla lunetta rispondono con cinque punti, 18-31. Un canestro di Hines-Allen dà un nuovo massimo vantaggio di +18, sul 23-41; come nel periodo

precedente limato in chiusura di quarto da un canestro di Moncalieri, 25-41 a metà gara. Giacomelli da tre, in apertura di terzo quarto, riporta le piemontesi a meno tredici, 28-41, ma Bologna ritorna in fretta al +18, ancora con Hines-Allen, 31-49. Il distacco tocca il +19 su un canestro di Barberis, subito ritoccato da un libero di Hines-Allen, 34-54. L'americana firma anche il +22, 37-59. Il terzo periodo finisce 41-60.

Negli ultimi dieci minuti Bologna non lascia la presa, anzi chiude un parziale da 8-24 e la gara termina, 49-84, un +35 dopo aver toccato due volte il +37, la prima volta con due liberi di Tava, la seconda su due liberi di Tassinari. Per Hines-Allen 27 punti, 8 su 10 da due, 2 su 3 da tre e 5 su 6 in lunetta, con anche 8 rimbalzi; poi 13 di Dojkic più 4 rimbalzi e 4 assist, 12 di Zandalasini con 8 rimbalzi, 11 di Tava (3 su 3 da due, 1 su 2 da tre e 2 su 2 ai liberi), 9 di Barberis, 7 di Tassinari con anche 4 assist e 5 di Ciavarella. Non hanno segnato Battisodo, Pasa, Laterza e Migani. Per Bologna 19 su 35 da due (54%), 10 su 20 da tre (50%) e 16 su 20 (80%) dalla lunetta.

Curiosamente il punteggio di 49-84 con cui si è conclusa la gara è molto simile, ma questa volta in positivo, a quello (84-46) dell'ultima sconfitta in coppa in terra di Francia.

**Ezio Liporesi**

## ULTIM'ORA IN COPPA: UNA VITTORIA E UNA SCONFITTA

Di nuovo Virtus femminile contro una squadra francese in Eurocup. Dopo un'imperiosa partenza, 9-1, le ragazze di Lardo sono presto state risucchiate dalle transalpine finendo fino a meno venti nell'ultimo quarto. Con orgoglio la Segafredo ha chiuso sul meno dodici, 66-78.

Nel giorno della sua partita numero 4404 della sua storia (amichevoli comprese), la Virtus contro l'Ulm soffre all'inizio, subisce 28 punti nel primo quarto, finisce a meno 10, 39-29 (qui il pubblico la scuote e la squadra risponde con un 10-0), chiude la prima metà gara sotto 44-40, poi nella seconda parte stringe la difesa e vince 87-76 dopo essere stata anche a più 14.

Male da lontano (3 su 20 nelle triple), non bene ai liberi (16 su 24), anche se in miglioramento rispetto a Napoli, sconfitta a rimbalzo, la Segafredo vince grazie alla difesa e alla capacità di trovare buone soluzioni offensive (29 assist).



**Virtus Basket Maschile**

# CADE LA VIRTUS

**CADE LA VIRTUS DOPO CINQUE MESI E MEZZO**

Dopo cinque mesi e mezzo, 18 vittorie, uno scudetto e una SuperCoppa la Virtus torna a perdere una partita ufficiale. Succede a Napoli, contro una neopromossa, la Società Sportiva Napoli Basket, una delle tante società che si sono susseguite nel capoluogo campano tra qualche successo e molte difficoltà economiche.

In un PalaBarbuto straripante di euforia, la squadra dell'ex coach bianconero Sacripanti ha battuto una Segafredo che ha subito troppi punti e ha pagato il 16 su 28 ai liberi.

Napoli è partita meglio, ma poi con Hervey e Weems la Virtus con quattro punti consecutivi è passata avanti 5-8. I partenopei rispondono con un 5-0, ma Sampson pareggia, 10-10. Napoli allunga, prende tre volte cinque punti di vantaggio e chiude il primo quarto 23-20.

Nel secondo periodo la Segafredo torna avanti con due liberi di Tessitori, 26-27, ma la Gevi con un parziale di 12-4 va al massimo vantaggio, 38-31. Belinelli con un gioco da tre punti porta Bologna a meno quattro, 38-34, ma la squadra di casa piazza un 10-3 e chiude il secondo quarto, 48-37, nuova massima forbice tra le due formazioni.

La Virtus parte bene dopo l'intervallo e torna a meno sei, 48-42, poi a meno quattro su una schiacciata di Hervey, 50-46. Lo stesso Kevin potrebbe pareggiare, ma fa un solo libero e le Vu Nere restano sotto, 53-52. Il parziale di 5-15 fa ben sperare, ma la squadra di Sacripanti produce un parziale di 6-0, 59-52, poi torna a più dieci, 64-54, che è anche il divario al 30', 68-58.

La Virtus dimezza il distacco all'inizio dell'ultimo quarto, 69-64, ma la Gevi si porta al massimo vantaggio, più dodici a metà ultimo periodo, 80-68, poi di nuovo quando mancano meno di tre minuti, 87-75.

Sembra finita, ma qui Bologna reagisce: schiaccia Weems, segna due volte Hervey, poi, dopo un libero di Elegar, Weems mette due triple, 88-87.

Dopo è tempo di liberi e vince Napoli 92-89. Weems 23 punti (5 su 6 da tre), Hervey 14, Cordinier 12, Tessitori 10.



*Kyle Weems - Foto Virtus.it*

**Ezio Liporesi**



*Campioni bianconeri*

# ROBERTA RESTA

## **ROBERTA... RESTA UNA DELLE SICUREZZE**

La sua chioma brillante buca i teleschermi di chi ancora guarda la Virtus femminile da casa, mentre per i sempre più fedelissimi che seguono le ragazze dal vivo è diventata un personaggio familiare, con il suo dinamismo proteso a far sì che tutto per la squadra funzioni al meglio.

È Roberta Restà, Team manager della Virtus Segafredo Bologna, dalla nascita delle V Nere ad oggi. La nativa Faenza, poi Ravenna, Pistoia, Cervia, Castel Guelfo, dove il destino la travolge negli affetti più cari, poi arriva l'ennesima chiamata del Civ e questa volta Roberta dice sì e riparte da Bologna, dove nasce quel gruppo che scala le categorie e per Roberta le promozioni in carriera diventano otto.

L'A1 sembra un miraggio: alla prima promozione non ci sono le risorse finanziarie per affrontarla... e alla seconda a risolvere la situazione per fortuna c'è la Virtus, con Zanetti e la Segafredo. Roberta da un po' non è più in campo, ma sempre accanto alle sue compagne, come Team Manager.

Comincia una nuova avventura sul solco dell'antica e di nuovo è una crescita continua, fino alla semifinale scudetto del 2021. Le ambizioni crescono, arrivano grandi giocatrici, ma i risultati a volte sono inferiori alle aspettative e la nuova stagione è iniziata sotto il segno di arrivi scaglionati delle giocatrici, infortuni vari e così è giunta qualche sconfitta in più del previsto, a volte anche pesante, sebbene le ragazze abbiano combattuto con grande orgoglio soprattutto quando erano numericamente ridotte ai minimi termini, ottenendo vittorie e onorevoli sconfitte.

Nei momenti di maggiore difficoltà il lavoro di Roberta Restà, il cui impegno in questa stagione è anche raddoppiato con la partecipazione della Virtus all'Eurocup, è risultato particolarmente importante. Risollevarne il morale delle ragazze, di tutto il team, è un aspetto non meno significativo della già fondamentale normale routine.

Così se la squadra è passata dal perdere 86 a 48 in Coppa, terza sconfitta consecutiva tra campionato ed Eurocup, a vincere 86 a 49 in trasferta a Moncalieri, il merito va sicuramente alle giocatrici e agli allenatori, ma sicuramente la mano di Roberta in questo frangente non è mancata.

**Ezio Liporesi**



# 58

## 2011-2021

# RICORDO DEL SIC

## *Dieci anni senza il Sic, un ragazzo indimenticabile*



Era il 23 ottobre 2011, alla curva 11 del circuito di Sepang, in Malesia, quando Marco Simoncelli, cercando di tenere in pista la sua Honda, si scontrava con le moto di Edwards e Valentino Rossi e moriva quasi sul colpo. In questi dieci anni nessuno lo ha dimenticato perché il Sic era un ragazzo solare, talentuoso e coraggioso. Un ragazzo che resterà per sempre tale. La sua morte aveva trovato tutti impreparati, sia gli appassionati di motociclismo che non, e non è stato semplice dimenticare quella tragedia che si è consumata a Sepang. Quel giorno in Italia era una buia mattina domenicale di autunno, una di quelle durante le quali si preferisce rimanere chiusi

in casa. Marco Simoncelli era nato a Cattolica il 20 gennaio 1987 e non era ancora ai livelli di Valentino Rossi, ma di lui si parlava già. Però iniziava a girare l'etichetta, quella che si appiccica subito agli sportivi quando li si vede per la prima volta. Marco Simoncelli romagnolo, spavaldo, guidava al limite e riusciva a fare spettacolo e vincere. E' il "nuovo Rossi" si diceva, così come in altri sport c'erano stati i "nuovi Maradona", i "nuovi Pelé", i "nuovi Coppi" ecc... così via. Lui con Valentino Rossi aveva molte cose in comune, compresa una sincera amicizia, ma quell'etichetta che gli avevano incollata a Simoncelli non stava bene, perché essere Valentino Rossi è un traguardo quasi inarrivabile, ma a lui non piaceva. Marco Simoncelli era un pilota che poteva lottare con i grandi della sua generazione nella classe regina del motociclismo, e poi magari guardare i miti che nel 2011 erano ancora intoccabili. Inoltre, a differenziarlo da Valentino Rossi era stato il suo cammino. Lui non era partito con il marchio del fenomeno senza limiti che viene, vede e vince, quasi senza badare agli altri, quasi senza sforzo. Valentino Rossi all'inizio era un imbattibile ragazzo del futuro. Marco Simoncelli, invece, aveva iniziato facendo la gavetta vera, quella delle moto piccole, poco veloci, difficili da guidare e quindi quella degli ultimi posti nella classifica piloti. Lui in 125 aveva anche un altro problema, era troppo alto e grosso per quelle moto. Così passava nel 2006 a guidare in 250. Nel 2008 nel Mondiale partiva molto male, con due cadute consecutive nelle prime due gare. Poi però vinceva al Mugello cambiando tutto. Riceveva dall'Aprilia una moto più evoluta e iniziava a volare, vincendo il titolo proprio a Sepang. Nel 2009 lottava fino all'ultimo GP con Hiroshi Aoyama, ma ancora una volta una caduta non gli permetteva di vincere. Si cominciava, così, a parlare di un Marco Simoncelli bravo, talentuoso, coraggioso, abile nel guidare moto difficili, senza però calibrare bene il proprio impeto. Il Sic che tutti si ricordano diventava poi quello del 2010 sulla San Carlo Honda Gresini. Il primo anno otteneva un quarto posto in Portogallo come miglior risultato, nel 2011, invece, due pole position in Spagna dove era in testa ma cadeva a 11 giri dal termine, era poi terzo in Repubblica Ceca, ed il 16 ottobre secondo al GP d'Australia. Il 23 ottobre 2011, al GP di Malesia, Marco era un pilota in gara con i migliori che doveva togliersi definitivamente di dosso l'etichetta del pilota che va troppo in là e finisce per cadere. Alla partenza Sic era nel gruppo, ma alla curva 11 si sbilanciava e doveva cadere verso l'esterno. Purtroppo, però, Sic faceva di tutto per tenere la moto dritta, ma questo lo faceva continuare a correre verso l'interno della pista. Così prendeva in un incrocio Colin Edwards e Valentino Rossi. Due colpi tremendi che lo portavano a morire sul colpo. Marco Simoncelli era un ragazzo, correva in moto, era già un'icona per tanti altri ragazzi, era un campione. Ma era prima di tutto un ragazzo che non dimenticheremo mai.

**A cura di Rosalba Angiuli**



## Bologna Primavera

# SCONFITTI A TORINO

La Primavera di Luca Vigiani perde 3-2 contro la Juventus, nella gara valida per la 6<sup>a</sup> Giornata del Campionato Primavera 1 TIMVISION, presso il campo "Ale&Ricky" dello Juventus Training Center di Vinovo (TO). Non bastano le reti di Paananene Raimondo a un Bologna che, in generale, ha offerto una buona prestazione; i padroni di casa vanno in gol con Turco, Iling e Bonetti. Il tecnico rossoblù opta per Bagnolini in porta; in difesa, da destra a sinistra, Cavina, Amey, Motolese e Corazza; in mediana, Pyyhtia e Casadei si posizionano ai lati di Mihai; in attacco, Wieser accompagna Raimondo e Paananen. Nel primo tempo, la contesa si accende dopo appena 19 secondi, quando Motolese controlla in malo un pallone in fase di costruzione, facendoselo rubare da Turco, che con il sinistro fred-

da Bagnolini. Forti dell'immediato vantaggio, i bianconeri approfittano per andare alla ricerca della seconda rete sfiorata da Bonetti, in seguito a un triangolo in area, ma sul quale risponde presente

la retroguardia rossoblù. Passano i minuti, e quest'ultimi cominciano a ricomporsi, sfiorando il pareggio al 12', quando su calcio d'angolo Motolese cerca di rimediare all'errore precedente, servendo in qualche modo Pyyhtia davanti a Senko: il centrocampista finlandese, spalle alla porta, si gira come può e spedisce fuori di pochissimo. Due minuti più tardi, un altro errore in costruzione porta al tiro Bonetti dal limite dell'area, concludendo in maniera imprecisa, mentre al 16' Turco sfiora la doppietta personale, dando un giro stranissimo alla sfera, che dopo il tocco di Bagnolini e della traversa balla sulla linea di porta ed esce.

Nell'azione successiva, Motolese atterra Dellavalle in maniera dubbia, ma che induce il signor Madonia a indicare il dischetto del rigore: dagli undici metri, Iling spiazza l'estremo difensore rossoblù.

Bologna che si trova in ritardo di due reti immeritadamente, poi ridotte al 20' grazie al bel colpo da biliardo di Paananen in seguito alla creazione dello spazio creatosi da fuori area. Da quel momento, il fatto di essere tornati in partita anche dal punto di vista del risultato aiuta gli ospiti a creare azioni pericolose, quasi tutte ribattute dalla difesa casalinga: al 29', per esempio, quando Raimondo colpisce a botta sicura, da pochi passi, ma colpendo un difensore avversario. Al 40', dopo un cross dalla destra, Pyyhtia prova ad approfittare di un'uscita avventata di Senko servendo Paananen davanti alla porta: come il suo connazionale al 12' l'esterno non riesce a gonfiare la rete.

Nella ripresa, il ritmo-gara si abbassa visibilmente, ma con i rossoblù che provano comunque a fare la partita. Al 54', il primo squillo lo suona Turco con un bel tiro a giro che termina a lato, mentre quattro minuti seguenti risponde Raimondo, impreciso dopo



Casadei - Foto BFC

l'ottima imbucata di Paananen.

Al 67', dopo una conclusione insidiosa di Casadei, la Juventus trova il terzo gol in contropiede, con Savona che serve al centro Bonetti, in rete con un tocco spentosi all'angolo. Come nel primo tempo, però, al 69' i rossoblù tornano immediatamente a -1 grazie a Raimondo, bravo ad avventarsi sulla sfera deviata in seguito al tiro di Corazza. Nel finale, non basta l'ingresso dei vari Rocchi, Pagliuca e Cossalter, nonostante il buon impatto del primo, assist-man all'82' per un cross solo da spingere in porta per Raimondo, ma che manca l'impatto giusto.

Dopo questa sconfitta, i rossoblù scivolano al 16<sup>o</sup> posto, a 4 punti, con Pescara ed Hellas Verona.

**Note:** Nel match odierno si registra la prima partita da titolare del centrocampista Luca Alessandro Mihai (classe 2003), mentre Kasper Paananen realizza la sua prima rete nel Campionato Primavera 1 TIMVISION; quarto sigillo, invece, per Antonio Raimondo. Torna in campo Matias Rocchi, in seguito alla frattura al gomito che lo aveva tenuto fuori dal rettangolo di gioco dopo l'esordio contro il Napoli.

### **JUVENTUS-BOLOGNA 3-2**

**Reti:** 1' Turco, 18' (rig.) Iling, 20' Paananen, 67' Bonetti, 69' Raimondo.

**JUVENTUS:** Senko; Mulazzi, Citi, Nzouango, Dellavalle; Hasa (37' Maressa), 10 Bonetti (81' Strijdonck), Doratiotto (81' Fiumanò), Iling (60' Savona); Turco, Sekularac (59' Omic). - All. Bonatti.

**BOLOGNA:** Bagnolini; Cavina, Amey, Motolese, Corazza; Pyyhtia, Mihai, Casadei (79' Cossalter); Paananen (79' Pagliuca), Wieser (63' Rocchi); Raimondo. - All. Vigiani.

**Arbitro:** Madonia di Palermo.

**Reti:** 1' Turco, 18' (rig.) Iling, Paananen, 67' Bonetti, 69' Raimondo.

## ***IL DOPO PARTITA - Le dichiarazioni di Vigiani e Paananen***

In seguito alla sconfitta per 3-2 contro la Juventus, di seguito le parole di mister Luca Vigiani e dell'attaccante Kasper Paananen.

**Vigiani:** *«Per come hanno giocato, credo che i ragazzi si sarebbero meritati la vittoria: purtroppo non è arrivata, ma la prestazione rimane positiva. A fine primo tempo, negli spogliatoi ho detto loro che erano stati bravi a restare uniti e connessi dopo i due infortuni che hanno portato ai gol avversari, ricercando il gioco in ogni situazione e che avrebbero dovuto continuare a farlo. Ogni step passa sempre dal lavoro e questo continuiamo a fare, cercando di raggiungere la forza necessaria per portare a casa anche punti e non solo prestazioni».*

**Paananen:** *«Questo gol è stato importante perché penso che mi abbia dato una grande iniezione di fiducia e mi aiuterà anche nelle prossime partite. Io e tutta la squadra abbiamo combattuto insieme, lasciando tutto in campo. Purtroppo, non abbiamo ottenuto il risultato anche se sarebbe stato più che meritato. Sono sempre stato un giocatore versatile, ma prima del Bologna avevo sempre giocato al centro, da attaccante o da trequartista. Durante la mia prima stagione qui, nel 2019-2020 con mister Vigiani, mi sentivo come se fossi solo adattato alla posizione di ala destra. Tuttavia, la mia preferita è quella centrale e in questo momento sento di poter aiutare al massimo la squadra quando gioco come trequartista, come oggi. Penso che la prestazione di oggi dimostri che possiamo davvero sfidare qualsiasi squadra del campionato. Stiamo migliorando e sono sicuro che, con un'etica del lavoro come dimostrata oggi, i punti inizieranno ad arrivare anche per noi».*

**Fonte B.F.C.**



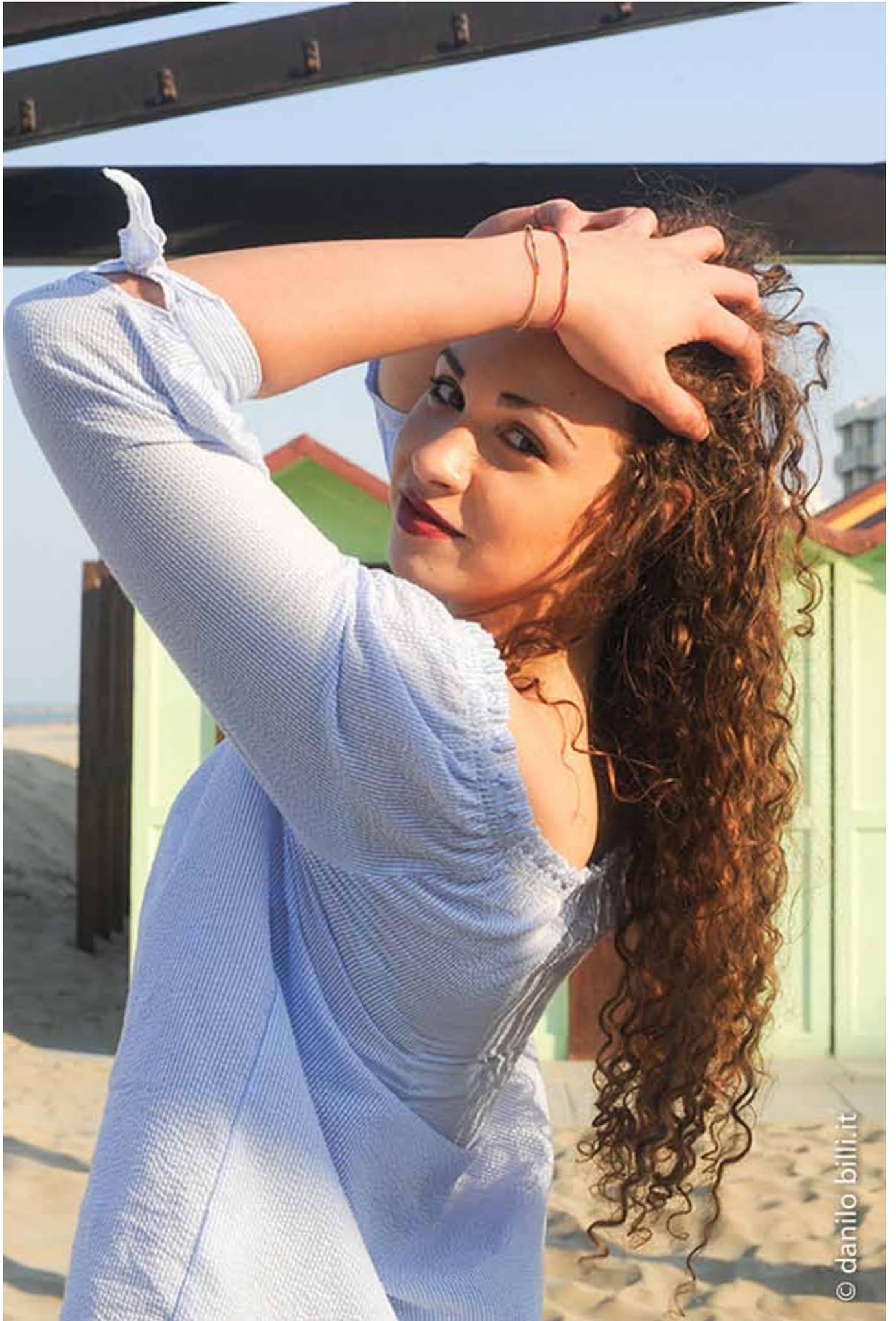
# LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

© danilo billi.it

***Gli ultimi raggi di sole illuminano la bella Alice***



© danilo billi.it

Ph Danilo Billi.it



**WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT**

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:**

**Virtuspedia.it**



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna